



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXI domenica del T.O. anno A - 27 agosto 2017

Liturgia della Parola: Is. 22,19-23; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20

La preghiera: Signore, il tuo amore è per sempre.

Cosa dice la gente?

Oggi il Vangelo propone due delle centinaia di domande che intessono il testo biblico: Cosa dice la gente? E voi che cosa dite?

Gesù, riferiscono gli evangelisti, «non parlava alla gente se non con parabole» (Mt 13,34) e con domande. Gesù ha scelto queste due forme particolari di linguaggio perché esse compongono un metodo di comunicazione generativo e coinvolgente, che non lascia spettatori passivi. Lui era un maestro dell'esistenza, e voleva i suoi pensatori e poeti della vita: «Le risposte ci appagano e ci fanno stare fermi, le domande invece, ci obbligano a guardare avanti e ci fanno camminare» (Pier Luigi Ricci).

Gesù interroga i suoi, quasi per un sondaggio d'opinione: La gente, chi dice che io sia? La risposta della gente è univoca, bella e sbagliata insieme: Dicono che sei un profeta! Una creatura di fuoco e di luce, come Elia o il Battista; sei bocca di Dio e bocca dei poveri. Ma Gesù non è un uomo del passato, fosse pure il più grande di tutti, che ritorna.

E voi che cosa dite?

A questo punto la domanda, arriva esplicita, diretta: Ma voi, chi dite che io sia? Prima di tutto c'è un ma, una avversativa, quasi in opposizione a ciò che dice la gente. Come se dicesse: non si crede per sentito dire. Ma voi, voi con le barche abbandonate, voi che siete con me da anni, voi amici

che ho scelto a uno a uno, che cosa sono io per voi? In questa domanda è il cuore pulsante della fede: chi sono io per te? Gesù non cerca formule o parole, cerca relazioni (io per te). Non vuole definizioni ma coinvolgimenti: che cosa ti è successo, quando mi hai incontrato? La sua domanda assomiglia a quelle degli innamorati: quanto conto per te? Che importanza ho nella tua vita? Gesù non ha bisogno della risposta di Pietro per avere informazioni o conferme, per sapere se è più bravo



degli altri maestri, ma per sapere se Pietro è innamorato, se gli ha aperto il cuore. Cristo è vivo, solo se è vivo dentro di noi. Il nostro cuore può essere la culla o la tomba di Dio. Cristo non è le mie parole, ma ciò che di Lui arde in me.

Tu sei il Messia.

La risposta di Pietro è a due livelli: Tu sei il Messia, Dio che agisce nella storia; e poi, bellissimo: sei il figlio del Dio vivente. Figlio nella Bibbia è un termine tecnico: è colui che fa ciò che il padre fa, che gli assomiglia in tutto, che ne prolunga la vita. Tu sei Figlio del Dio vivente, equivale a: Tu sei il Vivente. Sei grembo gravido di vita, fontana da cui la vita sgorga potente, inesauribile e illimitata, sorgente della vita. Se cerchiamo oltre le parole, se scendiamo al loro momento sorgivo, possiamo ancora ascoltare la dichiarazione d'amore di Pietro: tu sei la mia vita! Trovando te ho trovato la vita.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

In questa settimana don Daniele è in montagna insieme a don Stefano, per l'esperienza estiva con le famiglie.

Oggi ultima domenica con l'orario estivo
Con domenica 3 settembre
riprende l'orario usuale
delle messe domenicali:
8.00 – 9,30 – 10,30 – 12 - 18

Venerdì 1 settembre, 73° anniversario della liberazione, S. Messa alle 9,30 in suffragio dei caduti.

† I nostri morti

Carlomagno Elena ved. *Aldobrandi*, anni 90, v. Alfieri 61; esequie il 21 agosto alle 9.00.

Ignesti Leda ved. *Banchelli*, di anni 92, via Saffi 87; esequie il 21 agosto alle ore 10.

Corbatto Argia, di anni 94, via Guerrazzi 95; esequie il 21 agosto all'Istituto San Giuseppe.

Frullini Carlo, di anni 78, via Savonarola 72; esequie il 22 agosto alle ore 10.

Mugelli Giuliana ved. *Guasti*, di anni 88, prima abitante in via Pascoli 15 ed ora a Pogibonsi; esequie il 25 agosto alle ore 10.

Don Elio Pierattoni deceduto il 19 agosto. Aveva 92 anni. Dal 1964, cioè dall'anno dell'apertura al culto, aveva ricoperto la carica di Rettore della chiesa di San Giovanni Battista all'Autostrada, progettata dall'architetto Giovanni Michelucci e realizzata sotto la sua supervisione. Molte persone del nostro Vicariato frequentavano la sua chiesa. Esequie 8 agosto pomeriggio nella sua chiesa.

Don Paolo Bargigia deceduto il 24 agosto. Era Parroco con *don Giovanni Paccosi* a Casellina, Scandicci. Aveva 57 anni. Si è spento dopo tre anni di malattia. Una vicenda commovente e di grande testimonianza. Un suo ricordo negli APPUNTI. Esequie sabato 26.

♥ Le Nozze

Sabato 2 settembre, alle ore 16, il matrimonio di *Elisa Della Valle* e *Alessandro Madiati*.

Primo Venerdì del mese venerdì 1 settembre

Considerando ancora il tempo estivo
ADORAZIONE EUCARISTICA
dalle 16.00 alle 18.00

Pellegrinaggio parrocchiale a Boccadirio Mercoledì 6 settembre, tutto il giorno con pullman GT. Iscrizioni in archivio. Partenza alle 8.00 del mattino da piazza del Comune. Pranzo alla locanda del pellegrino.

Sono inviati anche i chierichetti e i le bambine/i del coro accompagnati dai "maestri". Loro potranno portare il pranzo a sacco.

ATTENZIONE: un pullman è già completo. Ci sono delle persone segnate in lista d'attesa. Se si amplia possiamo prenderne un secondo. Chi è interessato si affretti a segnarsi.

Il trasferimento di Suor Patience

Ci sono avvicendamenti nella comunità delle suore Passioniste, che vivono presso la scuola dei Padri Scolopi. Salutiamo con affetto e gratitudine *suor Patience* che in questi anni in parrocchia si è impegnata in particolare nel catechismo e con il coro che canta alla messa alle 10.30. Lascerà Sesto nei primi giorni di settembre. Pertanto chi vorrà, **domenica 3 Settembre** potrà salutarla alla messa delle 10.30 e subito dopo con un piccolo rinfresco aperto a tutti.

IN-FESTA alla Misericordia



Con Venerdì 1° Settembre inizia l'ormai tradizionale Festa di Settembre della Misericordia. Ogni sera, presso la sede in piazza san Francesco, pizzeria e serate di intrattenimento, oltre al banco della pesca di beneficenza e alla fiera. Domenica 10 settembre alle 10.30 la messa con i volontari e la benedizione di un nuovo automezzo.


Venerdì 8 settembre il corteo della **Rificolona**, con ritrovo e partenza in piazza della chiesa alle 20.45 per avviarsi verso la chiesa dell'Immacolata.


ORATORIO PARROCCHIALE

ORATORIO DI SETTEMBRE


Ogni giorno in oratorio


Dalle 15.00 alle 19.30

 15.00 – Accoglienza e CERCHIO

 dalle 15.30 – “COMPITIAMO”:

tempo di studio per i compiti dell'estate

 16.30 – MERENDA – segue Attività e laboratori, più calcetto, pattinaggio, musica ...

 19.00 - Cerchio di chiusura e preghiera

DAL 4 AL 15 SETTEMBRE

Offerta libera. Iscrizione necessaria, anche giornaliera: per mail oranspiluigi@gmail.com

CATECHISMO ANNO 2017-2018

Il percorso del Catechismo nella nostra parrocchia inizia con la frequenza alla classe **terza elementare**. Il catechismo sarà una volta al mese di sabato mattina e un giorno feriale a scelta.

Le famiglie interessate al percorso di catechesi devono rivolgersi in oratorio, a partire dal 4 settembre ogni sera dalle 18.30 alle 19. Prima riuscite a venire prima riusciamo a formare i gruppi. Aiutateci non tardando nell'iscrizione! Un primo incontro per i genitori è in programma per **Mercoledì 27 settembre**. Entro quella data vorremmo chiudere i gruppi. Per i bambini di **V elementare** sabato 9 settembre alle 10.30 incontro (bambini e genitori) in preparazione alle prime comunioni che saranno nelle domeniche 1 e 8 ottobre.

I ragazzi della **Cresima (III media)** riceveranno ai primi di settembre a casa o per mail una lettera con l'invito a incontri di preparazione (chi potesse la ritiri in archivio). La Cresima sarà amministrata il 19/11 pomeriggio. Intanto è in programma per domenica 17 settembre una gita/pellegrinaggio ad Assisi.

Un momento importante per tutti i bambini, ragazzi e famiglie, sarà **sabato 23 pomeriggio in oratorio e domenica 24 settembre (messa delle 10.30)**, festa di inizio anno oratoriano, nel quale avremo l'occasione di **salutare don Jimmy**, al quale come sapete è stato chiesto dal Vescovo un nuovo servizio pastorale presso la parrocchia di Signa. Daremo poi gli orari e le modalità della festa..

Si cercano catechisti per il prossimo anno Pastorale. È un impegno importante di educazione alla fede. Quasi un'avvocazione. Chi sente di essere chiamato e fosse disponibile può rivolgersi a don Daniele, anche per essere aiutato in un discernimento.

In diocesi



IL CAMMINO SINODALE

Dall'Evangelii Gaudium 87-88

Si alle relazioni nuove generate da Gesù Cristo

87. Oggi, quando le reti e gli strumenti della comunicazione umana hanno raggiunto sviluppi inauditi, sentiamo la sfida di scoprire e trasmettere la “mistica” di vivere insieme, di mescolarci, di incontrarci, di prenderci in braccio, di appoggiarci, di partecipare a questa marea un po' caotica che può trasformarsi in una vera esperienza di fraternità, in una carovana solidale, in un santo pellegrinaggio. In questo modo, le maggiori possibilità di comunicazione si tradurranno in maggiori possibilità di incontro e di solidarietà tra tutti. Se potessimo seguire questa strada, sarebbe una cosa tanto buona, tanto risanatrice, tanto liberatrice, tanto generatrice di speranza! Uscire da se stessi per unirsi agli altri fa bene. Chiudersi in sé stessi significa assaggiare l'amaro veleno dell'immanenza, e l'umanità avrà la peggio in ogni scelta egoistica che facciamo.

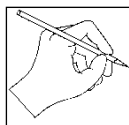
88. L'ideale cristiano inviterà sempre a superare il sospetto, la sfiducia permanente, la paura di essere invasi, gli atteggiamenti difensivi che il mondo attuale ci impone. Molti tentano di fuggire dagli altri verso un comodo privato, o verso il circolo ristretto dei più intimi, e rinunciano al realismo della dimensione sociale del Vangelo. Perché, così come alcuni vorrebbero un Cristo puramente spirituale, senza carne e senza croce, si pretendono anche relazioni interpersonali solo mediate da apparecchi sofisticati, da schermi e sistemi che si possano accendere e spegnere a comando. Nel frattempo, il Vangelo ci invita sempre a correre il rischio dell'incontro con il volto dell'altro, con la sua presenza fisica che interpella, col suo dolore e le sue richieste, con la sua gioia contagiosa in un costante corpo a corpo. L'autentica fede nel Figlio di Dio fatto carne è inseparabile dal dono di sé,

dall'appartenenza alla comunità, dal servizio, dalla riconciliazione con la carne degli altri. Il Figlio di Dio, nella sua incarnazione, ci ha invitato alla rivoluzione della tenerezza.

“INSIEME, IN CAMMINO”

Quattro percorsi dalle basiliche alla Cattedrale Domenica 1° ottobre

prossima tappa diocesana del Cammino sinodale sulla esortazione apostolica di Papa Francesco “*Evangelii Gaudium*”. Una giornata che segnerà per la Chiesa fiorentina l'inizio del nuovo anno pastorale, e che vedrà anche la consegna del mandato del Vescovo agli animatori pastorali al termine della messa. Ritrovo alle 15.30: ogni Vicariato avrà una basilica di riferimento. Per noi S. Maria Novella. Da qui partirà il cammino verso il Battistero per una memoria del Battesimo, e poi in Cattedrale per la Messa.



APPUNTI

La morte di don Paolo Bargigia e il modo in cui ha vissuto la malattia ci hanno colpito molto. Riportiamo

l'articolo apparso sul Corriere.

In vespa, tra la parrocchia del Sodo, il liceo Dante e il mercatino dei libri usati di Borgo Pinti. Allo stadio, con la sciarpa della Fiorentina; a dirigere il coro alpino in montagna o a Lima, in Perù, in missione. Da tre anni lottava con la Sla, ma mai un lamento, sempre sorridente. A giugno quando non era voluto mancare alla messa a Barbiana in ricordo di don Milani nel 50esimo anniversario della sua morte. Don Paolo Bargigia lo si può ricordare con tante immagini, tante vite che hanno reso i suoi 58 anni una testimonianza di fede. Ieri, «il Gigia» o «il Bargi», come lo chiamavano i suoi ragazzi, si è spento nella parrocchia di Gesù Buon Pastore di Casellina (Scandicci), in cui risiedeva dal 2016.

«Non si è mai lamentato, in questi anni di malattia. Diceva che era una vocazione nella vocazione». Don Andrea Bellandi, vicario dell'arcivescovo di Firenze, lo conosceva bene. Ordinati sacerdoti insieme, nel 1985, dall'allora cardinale Silvano Piovanelli, il loro percorso è sempre rimasto intrecciato, come con don Giovanni Paccosi: amici, prima ancora che colleghi. «Un appassionato educa-

tore tra i giovani della parrocchia del Sodo e nelle scuole, al Dante soprattutto» dice Bellandi. Al Sodo rimase vent'anni, divenendo una colonna della comunità di Comunione e Liberazione, soprattutto tra gli studenti della scuole superiori. Seguì il metodo di don Luigi Giussani, fondatore di CI alla fine degli anni '60: andò a insegnare nelle scuole, portando la testimonianza dell'incontro col Movimento. Al liceo classico Dante incontrò anche un giovane Matteo Renzi. Si ritrovarono proprio in Perù, quando Renzi si fermò a Lima: «Sapere che anche nei luoghi più lontani del mondo c'è qualcuno che ti aspetta — scrisse su Facebook l'ex premier — anche se arrivi tardi dopo tutte le cene ufficiali e butti giù mezzo chilo di pasta per chiacchierare liberi, in tre, come ai vecchi tempi: io la chiamo semplicemente amicizia».

La prima avvisaglia della Sla arrivò all'aeroporto di Parigi nel 2014. Lo ha raccontato lui stesso l'anno scorso a Palazzo Vecchio, a un convegno organizzato da Aisla. Con un filo di voce parlò della propria sofferenza, lanciando un appello per il diritto alle cure palliative. «In certe malattie — disse — non si possono, adesso, trovare risposte nella medicina. La nostra umanità, quindi, ha bisogno di qualcosa di fondamentale: l'esperienza di essere amati. Quello che salva dalla disperazione è il poter affrontare la malattia non in solitudine». E don Paolo non è mai rimasto solo. A centinaia in questi anni sono andati a Casellina a cercarlo, perché «c'era una passione educativa anche nella malattia» racconta monsignor Bellandi. Ultimamente, aveva anche chiesto di entrare fra gli Oblati benedettini olivetani di San Miniato. Mercoledì aveva guardato in tv la Fiorentina contro il Real Madrid scherzando come sempre. La crisi respiratoria alle 4 del mattino, «poi, senza riprendere conoscenza, nella mattinata ci ha lasciati», dice Bellandi. Don Giovanni ha affidato a Facebook e a sms l'annuncio della morte del «Gigia». «Non ha mai vissuto il sacerdozio e la sua missione più intensamente che in questi tre anni di malattia».

L'ultimo saluto a don Paolo sarà alla chiesa di Gesù Buon Pastore a Casellina, Scandicci, domani alle 15. A celebrare le esequie sarà il cardinale arcivescovo Giuseppe Betori.